

MANUALE DI ACCESSO RSA TOSCANA

Quando è il momento di presentare la domanda d'ingresso in RSA?

La domanda di ingresso in struttura può essere presentata quando un anziano manifesta difficoltà oggettive a vivere autonomamente nella propria casa, o quando le cure fornite da altri servizi, come quelli domiciliari o i servizi in centri diurni o le badanti, non sono più sufficienti e si rende necessaria un'assistenza specifica e qualificata.

Chi può presentare la domanda d'ingresso:

L'anziano stesso, in prima persona, può rivolgersi alla struttura; oppure, lo può fare un familiare, presentandosi presso la RSA di interesse.

Le diverse tipologie di ospite: ospite privato, e ospite convenzionato.

Ogni struttura presenta una retta, che è suddivisa in quota sanitaria e quota alberghiera.

L'*ospite privato* corrisponde la totalità della retta (quota alberghiera e quota sanitaria), mentre l'*ospite convenzionato* corrisponde solamente la quota alberghiera, poiché la quota sanitaria è viene coperta dal SSN.

I soggetti che usufruiscono della RSA per post acuto, o per riabilitazione, sono totalmente a carico della ASL. Ovviamente, ogni regione presenta diversi criteri per l'ottenimento della compartecipazione alla spesa: per maggiori informazioni, chiama il nostro numero verde gratuito 800688736.

Come funziona l'accesso in RSA per gli ospiti privati:

Gli ospiti privati possono rivolgersi alla struttura e presentare domanda di ingresso: qui verranno fornite loro tutte le informazioni circa la documentazione amministrativa o sanitaria da presentare. La direzione sanitaria valuta poi lo stato di salute dell'ospite e, salvo disponibilità immediata di una stanza, il ricovero avviene in pochi giorni. Inoltre, ogni ospite può entrare come privato e divenire convenzionato in un secondo momento, previa presentazione dell'apposita domanda.

Come funziona l'accesso in RSA per gli ospiti convenzionati:

L'accesso convenzionato avviene attraverso domanda, da presentare al Servizio Anziani della ASL di competenza. Per ottenere il regime di convenzione, è necessario presentare una domanda unica di ammissione, compilata o dal medico di medicina generale (MMG) o da quello ospedaliero, in caso di ricovero, da consegnare all'azienda sanitaria di competenza per valutazione dell'unità geriatrica. Sarà poi questo ente ad autorizzare l'ingresso convenzionato e l'accesso alla lista d'attesa.

Chi organizza la richiesta d'accesso convenzionato?

Se l'anziano proviene da una struttura ospedaliera, l'accesso in RSA viene organizzato dall'assistente sociale dell'ospedale. Se l'anziano, invece, vive nella propria abitazione, deve presentare la richiesta all'ASL.

I passi successivi dopo aver presentato la richiesta all'ASL:

La richiesta dà avvio alla procedura di valutazione dell'Unità Multidimensionale (o l'Unità di Valutazione Geriatrica — le denominazioni possono essere diverse a seconda dei contesti locali —). Se questa indica che sia opportuno il ricovero in struttura, viene assegnato alla persona un punteggio che tiene conto, oltre che del grado di salute e di autonomia, anche della situazione abitativa e familiare. Il punteggio regola l'accesso ai posti disponibili nelle strutture convenzionate.

I documenti necessari per l'ingresso in RSA sono:

- carta identità in corso di validità;
- tessera sanitaria;
- relazione d'invalidità ed eventuali esenzioni;
- modulo di ammissione compilato;
- documenti di eventuali delegati, tutori o amministratori di sostegno (carta d'identità, codice fiscale e nomina del tribunale);
- potrebbe anche essere richiesta la documentazione sanitaria pregressa dalla nostra direzione sanitaria;
- **Un indirizzo mail per l'invio delle fatture e di ogni altro tipo di documentazione;**
- **L'IBAN intestato (o cointestato) all'ospite.**

L'ingresso in RSA:

Il giorno dell'ingresso, la nostra équipe multidisciplinare - composta da medici, infermieri professionali, operatori, fisioterapisti, educatori - elabora, insieme all'ospite e ai suoi familiari, il PAI (Piano Assistenziale Individuale) per la cura, l'assistenza, per preservarne le abilità residue e prevenire il decadimento fisico e cognitivo degli ospiti. Il PAI si pone obiettivi di assistenza concreti, misurabili e rispettosi dei requisiti generali definiti dalla struttura.

Viene poi compilata una scheda d'ingresso, per adeguare il comportamento del personale alle abitudini di vita dell'ospite. Successivamente, nella stessa giornata, si procede alla firma del contratto che regola il pagamento della retta.

Nei giorni a seguire (in genere dopo un periodo di osservazione di 2/4 settimane) La Direzione Sanitaria della residenza, elabora una proposta di Piano Assistenziale, correlata da una relazione sulle condizioni dell'ospite, e documenta:

- i bisogni rilevati e le aspettative dell'ospite e dei familiari;
- la pianificazione dei percorsi e degli obiettivi nelle diverse aree;
- le azioni specifiche da mettere in atto, le prestazioni riabilitative e mediche, e le figure professionali che seguiranno il percorso dell'utente;
- la frequenza e la durata di ogni intervento per il raggiungimento degli obiettivi;
- la valutazione dei risultati attraverso alcuni indicatori per misurare i progressi.

Cosa avviene nei giorni successivi all'ingresso in RSA:

I primi giorni successivi al momento dell'ingresso sono dedicati al paziente, per aiutarlo ad ambientarsi in struttura: il risvolto umano, di calore e accoglienza, in questo momento, sono fondamentali.

Dopo questi primi giorni, l'attenzione degli operatori viene posta sugli aspetti medici e clinici: dall'osservazione dell'ospite, sul al monitoraggio delle condizioni psico-fisiche e relazionali, per prestare attenzione e rispettare le sue abitudini, i suoi gusti, il suo carattere.

Per maggiori informazioni, vi invitiamo a visitare la sezione “domande frequenti” presente sul nostro sito web, a [questo link](#); oppure, vi invitiamo a chiamare il numero verde 800 688736, o rivolgervi alla struttura di vostro interesse.